



ANNO XXXIII - N. 4 - LUGLIO - AGOSTO 2010  
BIMESTRALE DI INFORMAZIONE DEL  
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE UGET - TORINO  
GALLERIA SUBALPINA - 10123 TORINO - TEL. 011/53.79.83  
AUTORIZ. TRIB. SALUZZO N. 64/73 DEL 13/10/1973  
Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:  
Poste Italiane S.P.A. Spedizioni in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2 DCB "Torino"



**CAI UGET** NOTIZIE

**Martedì 14 settembre 2010**  
presso il salone della GAM in  
Corso Galileo Ferraris verranno  
presentati i corsi 2010 - 2011  
della Scuola di Alpinismo  
"Alberto Grosso"  
*Parteciperà alla serata un  
esponente dell'alpinismo  
internazionale*

In allegato un inserto speciale con  
il dettaglio dei programmi

## Carissime amiche ed amici Ugetini,

dopo 44 anni di appartenenza alla nostra Sezione e oltre 20 di attività nel Consiglio Uget, qualcuno mi ha detto "adesso basta, ti tocca". Per diversi anni, nonostante le spinte ricevute, ho ritenuto che vi fossero in seno all'Uget persone ben più valide ed adatte del sottoscritto a ricoprire il ruolo di Presidente. Ultimamente però una serie di circostanze legate al poco tempo disponibile degli ex-Presidenti, ancora fortemente impegnati in campo professionale, svariate sollecitazioni e proposte, mi hanno convinto ad accettare di buon grado questo incarico.

I compiti che mi si prospettano nel futuro prossimo spero di poterli affrontare e risolvere anche con la vostra collaborazione, che non mancherà di richiedervi. Nell'immediato dovremo trovare soluzioni per dare una stabilità finanziaria alla Sezione, risolvere il problema della sede che diventa economicamente sempre più insostenibile, senza cospicue iniezioni di denaro. Affronteremo i problemi del Rifugio Gonella, che ci vedono coinvolti in beghe giudiziarie a causa del fallimento del costruttore da noi incaricato.

Per fortuna non esistono solo dei problemi nell'Uget ma anche delle belle e gratificanti realtà rappresentate dall'intensa attività sezionale svolta, grazie all'impegno profuso dai Gruppi e Scuole, a cui va il nostro più sincero ringraziamento e plauso. In questi settori dovremo continuare a migliorare la formazione di accompagnatori, istruttori e semplici partecipanti, per poter divulgare una corretta cultura della "sicurezza in montagna".

La sfida più difficile, che deve vederci coinvolti tutti, è quella legata al quesito: chi siamo, dove andiamo, come ci arriviamo.

CHI SIAMO. L'associazionismo ha vissuto in questi ultimi anni una fase molto difficile, travolto spesso da moderne tendenze di consumismo sfrenato e un decadimento di alcuni valori morali. Noi, appartenenti alla famiglia del Club Alpino Italiano, abbiamo la fortuna di avere in comune un collante di valore inestimabile, "l'amore e la passione per il

variegato mondo della montagna". E' però indispensabile ritrovare quello spirito di appartenenza all'Uget che ha contraddistinto i nostri predecessori, fatto di solidarietà, trasmissione di conoscenze e proselitismo verso i giovani. Spirito che li portava ad ostentare con orgoglio lo stemma del CAI, del quale si sta un po' perdendo il vero significato.

DOVE ANDIAMO. Dobbiamo essere o diventare elementi attivi del nostro Club impegnandoci in prima persona per ricreare quello spirito catalizzatore. Abbiamo a disposizione un grande patrimonio di conoscenze e capacità da divulgare e instillare soprattutto nelle giovani generazioni, verso le quali dovremo avere una costante attenzione.

COME CI ARRIVIAMO. Innanzi tutto garantendo un'adeguata accoglienza ed attenzione a chi bussava per la prima volta alla porta dell'Uget. Portandoli a conoscere le diverse realtà che rappresentiamo, dando loro modo di provare e trovare la dimensione più confacente e facendoli sentire parte di una famiglia e non di un gruppo elitario.

Questo può voler dire a volte rubare del tempo alle nostre attività personali per dedicarlo a supportare le nuove leve, ma vi posso assicurare che il sorriso di un nuovo amico è una grande ricompensa.

Il nostro vero obiettivo non è tanto quello di aumentare il numero dei soci Uget, cosa che avverrà automaticamente se opereremo bene, bensì quello di perseguire con forza gli scopi dettati dal nostro statuto: diffusione della frequentazione della montagna, cura dei rifugi e bivacchi, promozione di attività scientifiche e didattiche atte a valorizzare l'ambiente montano. Spazio quindi alle vostre idee e proposte.

Nel caso in cui siate riusciti a leggere tutto sino a questo punto, senza sbadigliare troppo, invito coloro che vorranno approfondire questi temi o progetti da suggerire, di venire a trovarmi in sede il giovedì sera. Prego solo di avvertire preventivamente la Segreteria per evitare sovrapposizione di impegni.

Un cordialissimo ciao a tutti voi,

*Aldo*

## Proiezioni in sede

In questi ultimi mesi si susseguono a discreto ritmo serate di proiezioni nella nostra storica sede della Galleria Subalpina. Il giovedì è sera di incontri e trovare il salone impiegato dalla proiezione di un filmato "ludico" o da una lezione didattica, tutte rigorosamente "gratis", è una gradita sorpresa per molti dei soci convenuti. Peraltro anche le serate programmate in altri giorni della settimana si dimostrano gradite, con discreta partecipazione. Sarebbe simpatico potersi dilungare sui contenuti e sulla presentazione di queste serate ma in questo numero manca lo spazio per farlo. Mi riprometto di tornare presto sull'argomento anche perché vedo queste iniziative un momento di incontro fra frequentatori di differenti gruppi.

*S.T.*

**Stagione di vacanze!**  
**Auguri a tutti i Soci.**  
**ATTENZIONE !**  
La Sede della Sezione e la  
Segreteria rimarranno chiuse  
per ferie nel periodo  
**dal 9 al 23 agosto 2010**

## LE USCITE CHE VI PROPONIAMO. LE USCITE CHE VI PROPONIAMO. LE USCITE CHE VI

### ESCURSIONISMO

(Comm. Gite e Comm. TAM)  
*Iscrizioni in sede il giovedì precedente la gita (ore 21-22.30')*

**4 luglio - Col de la Fenêtre** (2441 m), da Valtourneche (1527 m), a Perrères (1837 m) disl: salita 914 m, discesa 604 m - tempo: 5 ore diff: E - Capigita: Anna Bordoni, Vittorio Zeppa (Comm. TAM)

**11 luglio - Colle della Rho** (2350 m), valle di Susa - anello con partenza e arrivo in località Voutou di Bardonecchia (1450 m) - disl. 900 m - tempo 5 h 30' - diff. E - Capigita: Franco Barneaud, Massimo Ruscica (Comm. TAM)

**18 luglio - Monte Zerbion** (2719 m) val d'AYas -traversata dalla valle d'AYas alla Valtourneche con panorama sulle più alte cime valdostane dal Gran Paradiso al monte Rosa. Partenza da La Magdaleine (1715 m) arrivo a Barmasc (1898 m) diff. E disl. in salita 1004 m, in discesa 821 m tempo: 5 h 30'. Capogita: Mario Placenza (Comm. TAM)

**25 luglio - Lagni di Lussert** (2907 m) valle di Cogne - Partenza da Gimillan, (1787m) - disl. 1120 m tempo: 6 h 30' diffic. E - Capigita: Vittorio Zeppa, Lodovico Marchisio (Comm. TAM)

**1° agosto - Cabane du Col de Mille** (2473 m), Vallese, CH - Partenza e arrivo a Bourg St. Pierre, 1632 m - diffic. E - disl. 841 m tempo: 6 h - Capigita: Walter Di Bari, Carla Rigotti, Mario Placenza (Comm. TAM e CAI di Ivrea)

### TREKKING & VIAGGI

**31 luglio - 8 agosto - Marmolada e Pale di S. Martino, Dolomiti** - Un classico percorso tra i luoghi più belli e significativi delle Dolomiti, accolti in graziosi ed ospitali rifugi. Gita in pullman - attrezzatura: piccozza, ramponi, imbrago, cordini, moschettoni, casco, set da ferrata - difficoltà: A-E

Capigita: Gianni Lucarelli, Luciano Zanon (Comm. Gite)  
Iscrizioni: caparra (50%) entro il 27 maggio, saldo entro il 15 luglio. Partecipanti: min. 25 max. 40

**7-13 agosto - Trekking in Haute Savoie** (Francia) - 7 giorni di escursioni con pernottamenti a Chamonix ed a Annecy Diffic. E -

**27 - 29 agosto - Tour nel Parco dell'Orsiera**, valli di Susa, Chisone e Sangone. Il Parco Naturale Orsiera Rocciavré rappresenta la montagna vera e incontaminata a due passi da Torino. Gli splendidi panorami fanno da cornice ad una ricca e varia flora e fauna, mentre sono numerosissime le testimonianze di un passato intenso che si perde nella preistoria. Il monte Orsiera, con i suoi 2890 metri, rappresenta la massima elevazione, nonché il cuore del Parco. Il trekking proposto ne percorre le pendici su tutti i versanti, attraverso pascoli, torrenti impetuosi, alpeggi e fitti boschi ombrosi. 3 giorni da trascorrere in uno degli spazi più sconosciuti delle "valli olimpiche". Partenza da Molè, fraz. di Giaveno - pernottamento nei rifugi Sellaries e Amprimo - Diff. E - Gita in auto - dislivelli: 1.538 m 827 m 685 m - tempo: 6 h - 8 h - 8 h - Attrezzatura da escursionismo - iscrizioni entro il 29 luglio - Partecipanti: min. 10 max. 30. Capigita: Origlia, Lucarelli (Comm. Gite)

**5 settembre - rifugio Chatelleret** (era 19 settembre), sul sentiero da La Berarde verso il versante sud la Meje. Gita in collaborazione con la Sottosezione UGET di Trofarello finalizzata alla posa di una targa in ricordo di Andrea Cane, Guido Ottone e Michele Pelassa, i tre Soci che hanno perso la vita lo scorso agosto sulla Meje.

**5 settembre - La Grand Area** (2869 m)

Capigita : Giorgio Gnocchi, Lodovico Marchisio, Carla Rigotti (Comm. TAM).

Iscrizioni: aperte (max 36 partecipanti).

**14 -20 e 22 - 28 agosto - Trekking nel Vallese e nel Nidwalden** (Svizzera)

7 giorni di escursioni con pernottamenti a Fiesch (Vallese) nella zona del Grimsell e del Furka e ad Engelberg (Nidwalden) nella zona del Titlis, vicino a Lucerna. Diffic. E - Capigita : Michela Giannetta, Giorgio Gnocchi, Walter Moia (Comm. TAM) - Iscrizioni aperte - (max 48 partecipanti per ciascuno dei due turni).

### Gruppo Cicloescursionistico

*Iscrizioni in sede il giovedì precedente la gita (ore 21-22.30')*

**4 luglio - Chemin du Roi** (Delfinato, Francia) - Fantastica balconata sulla valle da cui ammireremo la Meije pedalando agevolmente sui sentieri del Re. Interessante e nuova via nella valle della Guisane, nota ai più come la valle di Serre Chevalier - 27 km, dislivello 1000 m - Difficoltà: MC/BC - Capigita: Massimo Grandi, Carla Lagori.

**18 luglio - Punta Sommeiller**, con discesa dalla Gran Bea - itinerario lungo ed impegnativo con arrivo in alta quota sulla vetta del Sommeiller. Grande classica del ciclo-escursionismo impegnativo riservata ai ciclisti con esperienza di montagna che traggono soddisfazione dai grandi itinerari - 32 km, dislivello 1500 m - Difficoltà: BC/BC - Capigita: Carla Lagori, Marco Centin.

**28 - 29 agosto - Via del Sale**, primo tratto con rientro in val Roya. Percorso impegnativo in alta val Vermenagna e val Tanaro sia per il fondo sconnesso che per la lunghezza - Pernottamento al rifugio don Barbera, costruzione recentissima a quota 2070 m - diverse possibilità di rientro, che verranno vagliate in funzione delle aspettative e del grado di capacità tecnica dei partecipanti - si richiede prenotazione con largo anticipo. 35 + 35 km, dislivello di 1400 + 1400 m. Difficoltà: BC/OC.

Capogita: Marco Centin.

**12 settembre - Sentiero Gelindo Bordin**, val di Susa - Il poco conosciuto sentiero sopra Sestriere prende nome dal fatto che veniva usato dal plurimedagliato campione olimpico vicentino Gelindo Bordin per i suoi allenamenti in quota. Il percorso panoramico é di gran soddisfazione e ben si presta ad una interpretazione ciclistica che non potevamo perderci.

40 km, dislivello di 1100 m. Difficoltà: MC/BC - Capigita: Massimo Grandi, Carla Lagori (CAI Chieri).

### ALPINISMO GIOVANILE

*Iscrizioni in sede il giovedì che precede la gita, ore 17- 18,30 e 21 22.*

**3/4 luglio - DIMENSIONE GHIACCIAIO Punta Calabre** (3445 m) dal rifugio Benevolo (2285 m). Partenza da Thumel (1868 m), val di Rhêmes AO - escursione di due giorni con salita su ghiacciaio a una delle vette più evidenti dell'alta val di Rhêmes; scenario a 360° entusiasmante. Gita riservata ai ragazzi più grandi e con idonee capacità fisiche - (capigita Eugenio BITELLI e Paolo GRIFFA).

**12 settembre - Colle Larissa** (2584 m)

**Gite della Sezione di Torino**

Informazioni presso la segreteria di via  
Barbaroux 1

**Alpinismo e Arrampicata**

3-4 /7 - **Breithorn occidentale** 4165 m Valtournenche  
10-11 /7 - **Punta di Ondezana** 3492 m Valle Orco - Vallone di Piantonetto  
10-11 /7 - **Petit Capucin** 3693 m Gruppo del Monte Bianco  
18/7 - **Bric Bucie** 2998 m Valle Germanasca  
24-25 /7 - **Weissmies** 4023 m Vallese (CH)  
31/7 -1°/8 - **Punta Parrot** 4436 m Gruppo del Monte Rosa

**Escursionismo**

4 /7 - **Lago Garin e bivacco "F. Nebbia"** 2820 m Valle di Cogne  
4 /7 - **Mont Glacier** 3185 m Valle di Champorcher  
10-11 /7 - **Pizzo dei Tre Signori** 2553 m Val Sassina  
10-11 /7 - **Tête Blanche** 3413 m Valpelline  
17-18 /7 - **Petit Mont Blanc** 3424 m Val Veny  
17-18 /7 - **Punta Ribon** 3527 m Valle di Viù  
25 /7 - **Signal du Grand Mont Cenis** 3356 m Val Cenischia

**Trekking**

10-15 /7 - **Sentiero Roma** Val Masino  
31/7-8/8 - Trek sui **Monti Tatra** Polonia  
1°-12 /8 - Trek nel Parco Nazionale dello **Jotunheimen** Norvegia  
21-28 /8 - Trek in **Aspromonte** Calabria

**Cicloescursionismo**

4 /7 **Monte Janus** 2543 m Valle di Susa  
11 /7 - **Alpe Grand Arpaz** 2100 m Valle Clavalitè  
18 /7 - **Colle dell'Invergneaux** 2906 m Valle di Cogne  
24-25 /7 - **Gran Tour dei due Parchi** Valle Gesso Valle Stura

**Torrentismo**

11 /7 - **Torrente Fer** Valle d'Aosta

**Nuovo I.N.S.F.E.**

In data 18 Aprile 2010 Sergio Cocordano ha conseguito il titolo di Istruttore Nazionale di Sci di Fondo **Escursionismo (I.N.S.F.E.)**. A Sergio vanno i migliori complimenti per il risultato e per l'impegno profuso nel conseguire questo prestigioso traguardo. (E.G.)

**ESCURSIONISMO ALTA QUOTA**

(Commissione Gite) *Iscrizioni in sede il giovedì precedente la gita (21-22/30)*

**3, 4 luglio - Polluce e Rocce Nere**, Monte Rosa (4092, 4075 m ), da Cervinia (Plateau Rosa) - diff: A pernott: rifugio delle Guide della val d'Ayas - Disl: 750 m - Tempo: 6 + 6 h - Attrezzatura: piccozza, ramponi, imbrago, cordini, moschettoni, casco. Dal Plateau Rosa (Cervinia) si attraversa la Gobba di Rollin e, raggiunta la cresta sud ovest, si sale prima su tracce di sentiero, poi con l'aiuto di corde fisse e catene si raggiunge la facile cresta nevosa che conduce in breve alla cima del Polluce. Di qui si scende al rif. Guide della Val D'Ayas. Il giorno seguente si risale il ghiacciaio di Verra sino a raggiungere il bivacco Rossi e Volante; quindi si percorre lo scivolo nevoso che, con pendenza crescente (max.45°), porta alla calotta sommitale.

Iscrizioni: caparra (50%) entro il 9 giugno, saldo entro il 24 giugno, Partecipanti: min. 25 max. 40

*Capigita: Zanon, Rossi, Cerutti*

**10-11 luglio** La gita **Corno Nero e Piramide Vincent** non verrà effettuata per esaurimento posti in rifugio.

In sostituzione:

**11 luglio - Breithorn Occidentale e Centrale** (4165, 4160 m), da Cervinia gita in auto capogita: Gianni Ratto, Rossi, Petitti.

**17, 18 luglio - Rutor** (3.486 m), da La Joux (La Thuille) - Pernottamento al rif. Scavarda (Valgrisenche) diff: A -

Disl: 850 + 1000 m - Tempo: 3 + 3 h 30' - Attrezzatura: piccozza, ramponi, imbrago, cordini, moschettoni, casco. Una piacevole alternativa alla classica salita verso il facile e gradioso ghiacciaio del Rutor

Iscrizioni: due giovedì precedenti. Partecipanti: min. 25 max. 40

*Capigita: Lucarelli, Fiore*

**24-25 luglio - Rocciamelone** (3538 m, val di Susa), da Malciaussia pernott: rif. Tazzetti - Gita in auto diff: A -. Dislivello: 837 + 1036 m. Tempo: 2 h 30' + 3 h 30' - Attrezzatura da alta montagna. Iscrizione 2 giovedì precedenti. Partecipanti: min. 10, max. 20. *Capigita: Regis, Origlia*

**22 agosto - Pic de Rochebrune**

(3.320 m, Queyras Francia), dal colle dell'Izoard (era 5 settembre). Imponente rilievo roccioso abbastanza isolato ed elevato da poter offrire uno stupendo panorama su tutto l'arco alpino delle Alpi Cozie, dal vicino comprensorio del Monviso, alle glaciali vette del Delfinato francese, dal Pelvoux alla Meije, alla Barre des Ecrines. Nell'ultimissimo tratto un breve e semplice passaggio di roccia necessario per guadagnare il canale detritico che conduce sulla cresta di questa bifida cima - Gita in auto - disl: 960 m - Tempo: 3 h 30' - Attrezzatura: imbrago, cordini, moschettoni, casco. Partecipanti: min. 10 max.30 - *Capigita: Origlia, Tosetti*

**5 settembre - Uja di Mondrone**

Anticipata dal 19 settembre.

**Libere iniziative attuate spontaneamente da gruppi di Soci, al di fuori della programmazione e della responsabilità della Sezione****GLI ESCURSIONISTI DEL MERCOLEDÌ**

**14 luglio - Val di Susa:** dal Rif. M. Levi Molinari (1849 m) al Biv. Blais (2915 m) - ore 7 Maffei (Claudio).

**19/21 luglio - Trekking VANOISE** - Termignon Bellecombe: dal parcheggio navetta al Ref. Plan du Lac (2364). 1° giorno: Ref. de la Leisse (2636) - 2° giorno: Col de la Vanoise (Ref. Felix Raure, 2517) - 3° giorno: Ref. de L'Arpont (2309). Eventuali salite verso il col de La Grande Casse (3096) e verso il ghiacciaio du Dome du Chasseforet (con ramponi e

piccozza). Acconto e prenotazione entro 23/6 a Giancarlo - Ore 7 Maffei (Sergio)

**21 luglio - Valle Susa** da Fenils / Praclaud (1589), Croce del Vallonetto (2757). Ore 7 Maffei (Giovanni Borio)

**28 luglio - Valli di Lanzo/ Val di Viù** da Lemie /Alpe d'Ovarda (1890) a colletto di Costafiorita (2440), colle Canalone Rosso (2907), Passo Paschiet (2435), Alpe d'Ovarda. Ore 7 Maffei (Giulio)

**Prossima riunione di programmazione: 6 luglio, h16**



*Al rifugio Monte Bianco***Commemorazione di Andrea, Guido e Michele**

Domenica 11 luglio 2010, presso il rifugio Monte Bianco in Val Veny, verranno commemorati i tre istruttori della Scuola di Alpinismo "A. Grosso" caduti sul Eperon du Promontoir a La Meje lo scorso mese di agosto: **Andrea Cane, Guido Ottone e Michele Pelassa.**

Come noto la Scuola di Alpinismo ha destinato i fondi raccolti con una sottoscrizione in loro memoria alla costituzione presso il Rifugio Monte Bianco di una biblioteca, un contributo alla diffusione della cultura della montagna e dell'alpinismo rivolto ai frequentatori, non solo ugetini, del nostro rifugio.

La Scuola curerà la biblioteca negli anni futuri. Alle ore 10 verrà celebrata la Messa in ricordo dei tre nostri amici quindi verrà presentata e inaugurata la biblioteca contenente più di 100 libri sul Monte Bianco (alpinismo classico, scalate su roccia e ghiaccio, sci alpinismo, sentieri, rifugi, flora e fauna della Valle D'Aosta).

Una targa ricorderà i loro nomi.

**Luciano Bosso**

Direttore della Scuola di Alpinismo  
Telef. 349-3016776

Se saremo in numero sufficiente, potremo organizzare un pullman per salire la domenica mattina: per informazioni contattare Silvio tel. 011/4330909

*Per le vostre vacanze***Rifugi e Bivacchi dell'UGET**

Rifugio **MONTE BIANCO** (1700 m) in Val Veny, Comune di Courmayeur, Valle d'Aosta. Nella valle noto come "Rifugio CAI UGET". **Ogni settimana una gita organizzata dal Gestore.** Apertura: giugno- settembre. Gestore: Guida Alpina Marco Champion; tel: 0165 869097 (rifugio), 0165 778602 (Gestore); [info@rifugiomontebianco.com](mailto:info@rifugiomontebianco.com)

Rifugio **GUIDO REY**, 1761 m, gr. Clotesse-Grand Hoche, Val Susa. Apertura: 15 giugno - 30 settembre continuato. Nuova gestione: Società MUST. Causa lavori in corso si consiglia di telefonare prima di recarsi sul posto.

Fax: 011.1970.6503. Telefono rifugio: 0122 831390

Telefono Gestori:

Mauro 349.30.78.110 [mauro@rifugioguidorey.it](mailto:mauro@rifugioguidorey.it)

Claudio 011.02.02.256 [claudio@rifugioguidorey.it](mailto:claudio@rifugioguidorey.it)

**NUOVO RIFUGIO F. GONELLA**

Prossima riapertura

Con il ritorno della bella stagione ripartono i lavori di completamento. Si stanno approvvigionando gli arredi interni che saranno montati nel mese di luglio. Confidiamo di poter ottenere a breve i permessi degli Enti preposti, necessari per poter aprire la nuova struttura agli alpinisti. Circa la data dell'inaugurazione ufficiale si prega di consultare il sito UGET <http://win.caiuget.it/rifugi/rifugi.htm>

**5ª Assemblea Sezioni CAI Piemontesi**

Il 28 marzo 2010, ad Arona, i nostri Delegati Carraro, Gardiol, Piva e Pollastri hanno partecipato all'Assemblea del Gruppo Regionale. Riportiamo qui alcune notizie tratte dalla loro dettagliata relazione.

- E' disponibile, ad uso delle sezioni, il CD con il programma amministrativo.

- Sono stati ultimati con successo i corsi per Presidenti di Sezione.

- Preparato depliant promozionale per l' Alpinismo Giovanile da inviare a tutte le Scuole.

- Distribuiti diversi poster di invito all'iscrizione al CAI da utilizzare nelle bacheche pubbliche.

- Contributo Regionale per la costruzione del Museo dell'Alpetto (1866) presso Oncino, primo rifugio-ricovero del CAI.

- Istituiti corsi per rilevatori di sentieri voluti dalla Regione Piemonte, con riconoscimento regionale: si invitano le sezioni ad inviare soci interessati.

- Domenica 25 luglio 2010 è la "Giornata Rifugi Aperti".

- Il 2° socio giovane legato ad un socio ordinario gode di uno sconto della quota associativa mentre il 1° socio giovane paga quota intera.

- 26 luglio: il CAI Regionale organizza una gita da Oropa al lago Mucrone e poi al monte Camino (a piedi o con funivia).

- Preparato un corso Istruttori TAM (19 giugno - 6 novembre, costo di iscrizione circa 50 euro).

- In arrivo un avviso relativo al Corso di Specializzazione per l'Accompagnamento in Ambiente Innevato.

- Il contributo per il GR Piemonte per il 2011 sarà 0.30 € per socio.

- Sicurezza nelle gite con ciaspole: il GR Piemonte sta raccogliendo preventivi per avere sconti speciali sull'acquisto dell'Arva. Si pensa di organizzare corsi per l'uso dell'Arva. Prudenza, sicurezza e formazione sull'utilizzo di questi mezzi è lo scopo che il CAI si prefigge.

- Viene presentato "Il cammino Superga - Crea". Si svolgerà nei giorni 18-19 settembre (iscrizioni a partire dal 20 maggio).

L'assemblea termina con la consueta e piacevole conclusione da parte del Presidente Generale del CAI, Prof. Annibale Salsa, che ricorda i 6 anni di Presidenza che sono tanti per la fatica devoluta e pochi per la difficoltà a portare a termine i progetti ideati.

Prossimo incontro: Chivasso 24 ottobre 2010.

Capanna **SARACCO VOLANTE** (2220 m) a Piaggia Bella, gr. Marguareis, Val Tanaro, Comune di Briga Alta (CN). Chiavi presso il Gruppo Speleologico Piemontese dell'UGET.

Bivacco **ROSSI VOLANTE** (3850 m), al Colle delle Rocce Nere del Breithorn, 12 posti.

Bivacco **FALCHI VILLATA** (2850 m) - Sul lato orografico destro all'inizio del Canalone Coolidge del Monviso, Com.Crissolo (CN), 6 posti.

Bivacco **VAL SEA SOARDI - FASSERO** (2287 m) al Pian di Giovanot, in Val Grande di Lanzo, Posti: 15.

## Un Ugetino alla Marathon des Sables.

Tre cose sono fondamentali per affrontare la Marathon des Sables: lo zaino, lo zaino e ... lo zaino! Questi sono i consigli che Paolo Zubani, il mitico referente per l'Italia, dispensa a tutti i concorrenti che non sanno a cosa andranno incontro...

Io in realtà qualcosa di più la sapevo, ho corso questa gara in autonomia nel 2000 e mi era restato il ricordo della fatica estrema affrontata. Per una settimana dopo la gara mi addormentavo su qualunque appoggio degno di tale nome. E quindi perché ripetersi? Per me la risposta era piuttosto chiara: in un trasloco avevo perso il roadbook, non avevo fotografie perché in gara, semiosciente, avevo perso la macchina fotografica, dovevo ritornare per portarmi a casa altri ricordi. La caratteristica per me impagabile di questa competizione, una delle più dure al mondo, è il condividere con i compagni di tenda 250 km di corsa nel deserto divisi in sei tappe. Alla partenza all'aeroporto di Malpensa hai di fronte cinquanta sconosciuti, che all'arrivo sono diventati degli amici che conosci da sempre. Perché, come te, hanno in testa questa gara da almeno un anno, perché dopo le prime due tappe le gambe fanno così male che non riesci nemmeno a sdraiarti in tenda, perché ci si è curati a vicenda i piedi martoriati dalle vesciche e perché mentre si cerca di recuperare le fatiche ci si racconta tutto della propria vita.

Ogni giorno si corre, le tappe sono di 30, 35, 40, 82, 42 e 21 km. Che quando possibile vanno fatti di corsa, erg (dune) o jebel (montagne) permettendo.

Il percorso cambia ogni anno, riservando così piacevoli sorprese ai concorrenti: il clou di quest'anno è stato il Jebel el Oftal, un dunone alto 400 m messo apposta per cattiveria al fondo della tappa e che ha giustamente richiesto il suo pegno: dieci ritiri tra gli italiani tra primo e secondo giorno, tra cui Zubani che in discesa ha preso una brutta slogatura. Il mio socio di avventura, proprio in questa discesa, si è procurato delle dolorosissime vesciche alla pianta dei piedi che lo hanno accompagnato fino all'arrivo. Per me la seconda tappa è stata una scoperta: grazie all'esperienza di montagna sulle Alpi, sono arrivato 49, superando podisti molto più forti di me che non amavano le rocce e i balzi in discesa di pietra in pietra...

L'arrivo di tappa è parte della gara; quest'anno veniva offerto un bicchierino di te, uno solo in quanto altrimenti si compromette l'autosufficienza e tre bottiglie di acqua per reintegrare i liquidi perduti e cucinare i cibi liofilizzati. Con lo zaino e le bottiglie in mano ci si strascina fino alle tende berbere fatte da quattro bastoni e un tessuto nero sopra, aperte su 2 lati e con un tappeto... come pavimento. Ci vuole almeno un'ora per recuperare lo sforzo, sdraiati per terra, ogni tanto alzando e abbassando le gambe. Vietato bere o mangiare qualcosa, perché il corpo lo rimette immediatamente. Se si arriva tra i primi, si ascoltano i discorsi tattici degli atleti più forti, se si arriva tra gli ultimi si ricevono le incitazioni e gli aiuti di chi è già arrivato, i compagni di tenda ti tolgono lo zaino e ti aiutano a piegare le gambe per sdraiarti per terra. Insomma una roba che è un po' difficile da raccontare, e da credere, ma dopo cinque, sei, dodici ore fuori a correre nel deserto con un caldo infernale questo è quanto.

La tappa da 82km merita un discorso a parte. E' la tappa regina, nessuno sa bene come affrontarla; per bene che possa andare dura almeno dodici ore, di cui una parte in piena notte. Partenza alle 9 del mattino, i primi 50 in classifica partono con tre ore di ritardo. In classifica ero 60°, così sono partito alle 9 e dopo 50 km di corsa sono entrato nell'erg senza più nessuno davanti... La sensazione di essere solo nel deserto, con anche il compito di trovare la direzione, mi ha dato energie e ho tracciato strada per una decina di chilometri. Poi i concorrenti

dietro mi hanno ripreso, mi hanno superato i primi top runners, che letteralmente volavano sulla sabbia, e con il passare del tempo sono stato avvolto dalla notte. La mente, superata la stanchezza a cui normalmente è abituata, comincia a fare strani giri, strane involuzioni su se stessa, si direbbero delle allucinazioni... Ho pochissimi ricordi di quei momenti, a parte il fresco della notte, i bastoncini luminosi che indicavano il percorso, e una salita di un jebel che ho fatto senza rendermene conto. L'arrivo è stato emozionante, con lo striscione illuminato che diventava sempre più grande con il passare dei minuti. Passato il traguardo, due amici mi hanno sorretto e mi hanno portato di peso fino alla tenda. Alla fine è andata benissimo: 82 km in dodici ore e dieci minuti, 50° in classifica generale! Ho chiesto quindi ai runners più forti cosa dovevo fare per mantenere la posizione in classifica sperando in qualche utile dritta e il consiglio è stato: "Devi andare forte!". Grazie a questo preziosissimo suggerimento ho passato il tempo rimasto a limare il peso dello zaino, a curare l'assetto di corsa togliendo la borsa davanti, a mangiare tutto il cibo che avevo per ridurre il peso e, quando avrei dovuto pensare a rilassarmi dopo il più, ho cercato di raccogliere tutte le energie. Le ultime due tappe le ricordo molto faticose, in particolare la maratona, ma alla fine ho tenuto la cinquantesima posizione grazie al fatto che ho guadagnato posizioni sugli ultramaratoneti che corrono più lentamente sulle distanze brevi.

I ricordi più belli restano quelli delle risate e dei discorsi fatti sotto la tenda numero 65. Abbiamo saputo alla fine di essere stati soprannominati "i criceti", perché ci svegliavamo per primi e con i nostri preparativi disturbavamo tutte le tende vicine; tra i nostri atleti potevamo annoverare un mago che leggeva la mano e un medico che distribuiva gli antidolorifici al mattino. Il medico si è poi rivelato una delle estreme sorprese della tenda: dopo aver vissuto un anno isolato in Antartide nella base italiana della Concordia aveva deciso di correre la Marathon des Sables; nella seconda tappa è stato colpito dalla disidratazione e gli hanno somministrato sei fleboclisi di acqua e zucchero + due ore di penalità; nonostante tutto ha ancora avuto la forza di arrivare in fondo.

Desidero ringraziare mia moglie e le mie due bambine, le supporters della gara, perché una roba del genere non si può affrontare senza una famiglia che ti considera un pazzo ma ti lascia fare, e desidero ringraziare anche il team di sport city base running perché quando ricevi nel mezzo del deserto una mail di incitamento scritta così bene ti si riaccendono i motori immediatamente.

Se qualcuno volesse cimentarsi in un'esperienza del genere, a parte sconsigliarlo con tutto il buonsenso di cui sono capace, ripeterei i consigli di Zubani: lo zaino, lo zaino, lo zaino ed ancora gli direi di affrontare la gara con la massima spensieratezza e voglia di vivere. La mia voglia di correre purtroppo è stata saziata solo per qualche giorno...

La Marathon des Sables, alla venticinquesima edizione, è diventata un evento internazionale che appoggia anche iniziative caritatevoli. La bellezza di poter correre una gara così in piena salute e con le migliori forze, non deve far dimenticare chi non ha avuto la stessa combinazione di elementi fortunati e che per vari motivi ha dovuto rinunciare. Un atleta poliomiolitico che deambulava sulle stampelle purtroppo ha dovuto rinunciare per la tecnicità del percorso, mentre due atleti non vedenti hanno terminato la gara. Anche tra i torinesi c'è stata un po' di sfortuna, ma quello che mi sento di augurare è che questi ultimi possano riprendersi presto e ritornino a mettere il loro zaino sulla sabbia.

## Conclusa la stagione sugli sci stretti

La stagione sugli sci è ormai conclusa da tempo: abbiamo tenuto la cena annuale di Gruppo in cui ci siamo salutati ed abbiamo premiato i corsisti che ci hanno seguito nel corso della stagione. Io guardo dalle finestre di casa mia in questa bella mattina di primavera, scorgo la linea inconfondibile delle montagne e vedo la neve che si sta alzando sempre più: mi tornano perciò in mente tutte le uscite nelle quali l'abbiamo calcata quando, più bassa, lambiva la pianura.

Mi tornano in mente le uscite sulle piste in quelle freddissime domeniche prima della fine anno quando anche a Torino sembrava di essere quasi al Polo.

Rivedo l'uscita a Brusson, con tantissima neve fresca: il Centro Fondo immerso nelle foschie del mattino e la pista che si scorgeva a malapena: cominciammo comunque la lezione, sotto la guida di Roberto, il Maestro che ci ha seguito con entusiasmo e competenza; poi pian piano le nebbie si diradarono e le montagne che circondano il paese si mostrarono in tutto il loro splendore invernale, con qualche raggio di sole a colpire i pendii innevati, i pini che circondavano le piste erano coperti dalla neve trattenuta dai rami; mi sembrava di essere in un lontano angolo del Grande Nord ... a poco più di un'ora da Torino.

Mi torna in mente il week-end di Lavarone, in Trentino, due giornate sulle piste che percorrono ampie e dolci ondulazioni, in mezzo ai boschi di pini e tra ampie radure: sciare con intorno gli ampi panorami di quegli altopiani, neve,

boschi e prati bianchi a perdita d'occhio e la sera ottime cene nell'albergo sul lago accuratamente individuato da Mara per la nostra trasferta.

Come dimenticare la traversata di Sampeyre, la spedizione di due giorni sugli sci da escursionismo, lungo le strade di salita lambendo le piste e lungo sentieri e carrarecce, poi più in alto e lungo la discesa sempre con un esperto davanti, alla ricerca del tracciato migliore; alla fine a quote più basse la neve stava già cedendo ma la fatica fu ampiamente ricompensata dall'accoglienza nel nostro posto tappa: un paradiso per gli amanti della polenta e del coniglio che l'accompagnava insieme alle erbe profumate di quella valle: davvero indimenticabile.

E poi ancora tanti ricordi che tornano in mente favoriti dalle belle foto di Emilio, quest'anno particolarmente ispirato con gli obiettivi digitali; ritorno con lo sguardo ad osservare le montagne: solo qualcuno di noi, con gli sci da escursionismo si avventura ancora, sempre più in alto, alla ricerca della neve; per molti di noi sono invece cominciate le escursioni: ci troveremo, noi sciatori, per qualche serata in rifugio, ad osservare i terreni che potremo rivisitare la prossima stagione.

E non da ultimo mi ricordo di coloro che sono stati con noi, dei nuovi e vecchi amici con cui ho condiviso domeniche davvero speciali..., degli agonisti che hanno portato con onore il nostro stemma sulle piste delle granfondo; un invito a tutti ad essere ancora dei nostri per altre avventure, per vivere ancora, insieme, la montagna.

*Roberto Bielli*

## Scuola di Alpinismo

"Alberto Grosso"

### Corso di Roccia 2010

Direzione: S. Tosetti (INA),  
A. D'Angelo (IS)

#### Prima parte

**Gio 16/09 ore 21, in sede: presentazione ed iscrizioni** al corso, lezione su attrezzatura e abbigliamento

**Dom 26/9 Courbassere - Ala di Stura**

**Dom 03/10 Monte Bracco**

Lezioni pratiche di Nodi e Manovre il mercoledì prima dell'uscita:

#### Seconda parte

**Dom 17/10 Traversella**

**Dom 24/10 palestre di roccia**

**Val Sangone o Val di Susa**

**Dom 07/11 Rocca Sbarua**

**Sab-Dom 13-14/11 Finale Ligure**

Lezioni teoriche 2a parte il giovedì prima dell'uscita:

• Catena di sicurezza (14/10)

• Geomorfologia (28/10)

• Pronto soccorso (11/11)

Sono previste due lezioni pratiche di Tecnica di Arrampicata presso una palestra artificiale (venerdì 22/10 e 5/11). Eventuale uscita di recupero domenica 21/11.

## Gruppo Fondo e F.E.

### Classifica Gara Sociale

7 marzo 2010

#### Agoniste

Maria Teresa Robbiano 22'10"

Barbara Graneri 24'53"

Romana Tacchetti 26'03"

#### Allieve/Aggregate

Michela Baruzzo 23'50"

Claudia Sferati 24'39"

Daniela Actis 32'18"

Simonetta Gallo 34'24"

Vera Marchetti 53'16"

#### Allievi /Aggregati

Paolo Roma 24'55"

Alessandro Fasano 28'27"

Roberto Bielli 28'48"

Roberto Sardo 31'28"

Alessandro Gusman 33'03"

Stefano Pizzimenti 1h03'08"

#### Agonisti fino a 59 anni

Giovanni Natale 33'53"

Sergio Cocordano 34'08"

Andrea Amerio 34'13"

Renato Cutela 37'52"

Paolo Camoriano 44'41"

Roberto Chianale 44'35"

Marco Ghio 50'34"

Antonino Di Marco 1h05'25"

#### Agonisti oltre 60 anni

Lino Ghirardi 36'46"

Mario Piva 36'47"

#### Ragazzi

Emanuele Sardo 22'05"

Stefano Clementino 24'13"

Jacopo Chianale 31'00"

## SCINORDICO

### FESTA DELLA NEVE

Domenica 7 marzo in località Flassin, Gran San Bernardo, si è svolta la tradizionale Festa della Neve, giunta ormai alla 14° edizione, che consiste in una gara di sci nordico su diversi percorsi: più lunghi per le/gli agoniste/i abituali (coloro che partecipano alle gare di granfondo italiane ed estere), più brevi per le/i ragazze/i o per le categorie adulti, femminili e maschili, che solitamente non gareggiano. Malgrado la giornata meteorologicamente avversa (le località di pianura erano colpite da forti nevicate), si è avuta una più che discreta partecipazione. Hanno infatti preso il via 3 ragazzi e 24 adulti. Nella categoria agoniste femminile ha prevalso **Maria Teresa Robbiano** mentre tra gli uomini s'è imposto, con autorità, **Gianni Natale** che, poco prima di metà percorso, ha piantato in asso gli inseguitori. Le categorie adulti amatoriali donne e uomini se le sono aggiudicate rispettivamente **Michela Baruzzo** e **Paolo Roma**. Nei ragazzi successo, invece, per **Emanuele Sardo**.

La giornata è proseguita con il momento conviviale della polentata, durante il quale sono state consegnate le medaglie a tutti gli atleti ed a tutti coloro che, pur non avendo gareggiato, con la loro preziosa ed indispensabile collaborazione, hanno reso possibile l'evento; a loro vanno i nostri ringraziamenti. Consegnate le medaglie si è proceduto all'estrazione di alcuni premi tra i partecipanti.

Un sincero arrivederci all'edizione 2011 sperando in un altro inverno ricco di neve.

*Paolo Camoriano, Andrea Amerio*



## ARMENIA 2010

### Scialpinismo sulla Via della Seta (12-26 marzo 2010)

L'idea di un viaggio sci alpinistico in Armenia venne all'amico Renzo (Barbiè, ndr) già in Ottobre, in occasione dell'annuale e tradizionale gita ottonbrina dedicata ai colori dell'autunno.

Dopo le prime entusiastiche adesioni, e le prime defezioni, rimanemmo in 3, numero in fondo perfetto, e così decidemmo di dare il via all'avventura.

Naturalmente non ci siamo limitati al solo aspetto sci alpinistico ma abbiamo anche dedicato del tempo a conoscere questo interessante paese e i suoi meravigliosi abitanti.

La lingua ufficiale è l'armeno, molti parlano anche il russo, negli hotel, in aeroporto, nei negozi e nei ristoranti di Yerevan normalmente si trova qualcuno che parla inglese, nei piccoli villaggi invece è più difficile comunicare, ma la generosa ospitalità delle persone ci ha permesso di comunicare comunque e di vivere momenti intensi ed emozionanti.

Infatti, fin dalla prima gita sci alpinistica al monte Ara (2578 m nelle vicinanze di Yerevan), arrivati al villaggio Saralang ci rivolgiamo ad una signora per telefonare a Serzh, il nostro contatto locale, per farci recuperare con il pulmino da Ashot, e nell'attesa, questa gentilissima signora e le sue figlie ci invitano ad entrare a casa loro e ci offrono formaggio, lavash, il pane tipico armeno, yogurth, frutta e caffè.

E sarà così ancora altre volte, abbiamo sempre trovato persone molto ospitali e desiderose di aiutarci, cosa che noi più o meno "benestanti ed evoluti occidentali" non siamo quasi più in grado di fare.

Per quanto riguarda l'aspetto sci alpinistico le due salite più importanti sono state la traversata dell'Azdahak e la cima Sud del monte Aragats.

Traversata dell'Azdahak.

Siamo partiti da Sevaberg, un piccolo villaggio fangoso, in una mattina dal cielo livido e coperto da nuvole minacciose, accompagnati dai saluti di alcuni uomini incuriositi, gli saremo apparsi perlomeno bizzarri, siamo anche ben carichi perché è previsto un pernottamento in tenda a circa 3000 m.

Abbiamo dovuto procedere con il GPS, senza sarebbe stato impossibile, e dopo 5 ore di cammino e di lotta contro il vento, sempre più forte e freddo, arriviamo al luogo del bivacco e montiamo la nostra tendina. Il mattino dopo ci rendiamo conto che è impossibile tentare la cima, è immersa nella nebbia e la neve è in realtà

una lastra ghiacciata lavorata dal vento. La traversata continua su altipiani e collinette che sembrano non finire mai, anche il vento non cesserà di accompagnarci.

Scendiamo verso il lago Sevan e arriviamo al villaggio di Tsaghkashan.

Questa volta ci siamo muniti di un biglietto scritto in armeno da Serzh che indica chi siamo e il numero di telefono per contattare Ashot l'autista, mente attendiamo ci offrono caffè e una deliziosa bibita alla frutta. Si cerca un po' di conversare con le persone, non è semplice ma un po' ci si capisce.

La gente qui non ha molto, coltivano un po' la terra, hanno lavori occasionali, e ricevono soldi dai parenti emigrati. Si consideri che in Armenia vivono circa 3 milioni di armeni, ma nel mondo se ne contano più di 8 milioni.

Aragats.

Si tratta della montagna più elevata dell'Armenia 4090 m la cima Nord.

Questa volta partiamo con uno splendido sole e cielo azzurro, dopo 6,45 ore, e circa 1300 m di dislivello, arriviamo alla Cosmic Ray Station a 3250 m di altezza, dove pernottiamo.

Il luogo è quasi surreale, 3-4 piccoli edifici apparentemente abbandonati, invece vi abita uno scienziato, Gago studioso dei raggi cosmici.

Il mattino dopo raggiungiamo la cima Sud, la vetta sci alpinistica a 3878 m.

Dalla cima un panorama mozzafiato, si vede fino alla catena del Caucaso da un lato e le catene montuose turche dall'altro, e in mezzo l'Ararat, bello e impossibile, perché il confine con la Turchia è chiuso.

A questo proposito bisogna ricordare l'orribile massacro compiuto dai turchi tra il 1915 e il 1922, quando furono uccisi più di un milione e mezzo di persone, se ne trovano testimonianze al Memoriale e al Museo del Genocidio in Yerevan.

Dopo 2000 m di discesa su bella neve primaverile arriviamo al villaggio di Aragats.

Qui una famiglia ci accoglie calorosamente nella loro casa, ci sono anche 4 splendide bambine, tento per cambiare ci offrono pane, formaggio, frutta e molta, molta, molta vodka.

In Armenia vi sono molti monasteri, fu infatti il primo Stato a dichiararsi cristiano nel 301 d.c., primo tra tutti Geghard, molto bello e suggestivo, dove si percepisce quasi l'antica cristianità vissuta in questi luoghi.

Ma anche il monastero di Khor Virap, forse il monastero più fotografato di

Armenia per via del maestoso Ararat sullo sfondo.

Da citare ancora il monastero di Noravank, lungo una strada racchiusa tra le pareti di una gola molto bella.

Infine il monastero di Tatev, per raggiungerlo si devono percorrere 25 km di strada prevalentemente sterrata, prima in discesa, e poi in salita, dopo un'oretta di pazienza e ballonzoli si arriva, e ne vale la pena.

Siamo anche riusciti a seguire una funzione religiosa presso la cattedrale di Echmiadzin, la più importante dell'Armenia nonché sede del Supremo Katholikos.

La messa risulta molto suggestiva, dura 2 ore, ci sono due cori e sono molte le parti cantate, il portone è lasciato aperto, cosa per noi inusuale, e la gente entra ed esce ma con molta discrezione.

I sacerdoti indossano una mantella con cappuccio particolare e hanno la barba, contrariamente agli altri uomini armeni che non usano portare barba e baffi.

Anche la capitale Yerevan merita una visita, città di contrasti dove, accanto all'ampia piazza della Repubblica su cui si affacciano palazzi incantevoli oggi sede del Governo, delle Poste centrali, di hotel di lusso e banche, si vedono palazzoni quasi fatiscenti di epoca sovietica, e strutture più moderne, come la Cascade, non completate, e chissà se lo saranno mai.

Ma soprattutto, rigorosamente da provare, la "gita" alla Ararat Brandy Company, dove, si possono visitare le cantine del celebre brandy armeno.

La degustazione è quasi un'esperienza mistica, 3 assaggi generosi di 3 brandy invecchiati, nell'ordine, 5 anni, 10 anni e 20 anni, 3 perché il primo assaggio rappresenta la sorpresa, il secondo la gioia e il terzo la felicità.

L'Armenia è stata un'esperienza molto interessante, soprattutto per la gentilezza e l'ospitalità delle persone. Da augurarsi che sia al più presto avviato un serio programma di sviluppo, infatti durante il regime non vi erano preoccupazioni materiali, tutti avevano un lavoro, una casa e ciò che era necessario per vivere, ora la fine del regime sovietico ha finalmente dato la libertà di pensare, di conoscere e di incontrare, ma senza denaro purtroppo non si può fare molta strada.

Un ringraziamento agli ottimi compagni di viaggio Renzo e Carlo Alberto.

*Mattea Geraci*

**BACHECA DELLA SEDE CAI UGET**

Bisogna ammettere che, negli ultimi anni, la bacheca posta nell'ingresso della nostra sede era diventata un po' "disordinata". Era ora di intervenire ed ecco la nuova disposizione.

**Descrizione** - La bacheca è suddivisa in 3 spazi principali e 2 spazi più piccoli.

Nello spazio "**Questa settimana**" sono sistemate tutte le proposte del mese in corso. Lo spazio "**Escursioni e trekking**" contiene le proposte delle escursioni di più giorni organizzate dai gruppi. Nello spazio "**Scuole**" ci sono tutte le proposte delle scuole di alpinismo e di sci (discesa, fondo e scialpinismo). Nello spazio dedicato a "**Rifugi**" mettiamo informazioni e foto dei nostri rifugi; nello spazio "**Libri e CD**" trovate l'elenco dei libri disponibili, il materiale in promozione, facendo se possibile delle proposte settimanali.

**Regole** - La Segreteria cura l'aggiornamento delle varie aree sulla base dei materiali forniti dai Gruppi e Scuole. Il materiale esposto deve essere timbrato dalla Segreteria, onde evitare che chiunque appenda quello che gli pare, come a volte successo.

I singoli Gruppi e Scuole sono invitati a fare avere immagini e didascalie delle gite fatte, che saranno esposta nei periodi più "vuoti".

*Le dimensioni degli spazi e il loro utilizzo, saranno affinate con l'utilizzo.*

**Un Ugetino piccolissimo**

4 giugno: il Socio Enrico Cagnasso con Ursula annuncia l'arrivo di Leonardo Van Tien. Benvenuto Leonardo! Felicitazioni e auguri!

**Avvicendamento alla Scuola di Alpinismo "Alberto Grosso"**

Giovanni Signore (IA + IAL) assume l'incarico di vice direttore della Scuola subentrando a Silvio Tosetti.

**CAI UGET NOTIZIE**

**Direttore Responsabile:**

*Alberto Riccadonna.*

**Redattori:** Carlo Balbiano, Pier Felice Bertone, Gianni Candelo, Roberto Chianale, Dario Gardiol, Nicola Milanese, Mario Piva, Silvio Tosetti, Cesare Volante.

**Composizione:** Elena Facchinato, Emilio Garbellini.

**Stampa:** La Grafica Nuova, via Somalia 108, 10127 Torino

**Si prega di far pervenire alla Redazione scritti e notizie per il numero successivo entro il 30 giugno**

**CAI Cultura**

Visite a mostre, a musei... Continuano le attività culturali degli "amici del Mercoledì".

Gli interessati sono invitati a contattare Anna Bordoni (tel. 011480846) o Laura Cavallino (tel. 011593 898).

**Lutti**

All'inizio di giugno è mancato Dario Martinelli, socio cinquantennale. Corista nell'Uget negli anni settanta, ha condiviso con noi tante passeggiate, cantate, risate e chiacchierate. Giungano a Giuliana e Monica le nostre condoglianze.

[Caiuget@caiuget.it](mailto:Caiuget@caiuget.it)

**INFO SEGRETERIA**

**Sede e Segreteria rimarranno chiuse per ferie da venerdì 6 agosto a lunedì 23 agosto compresi.**

**Quote associative 2010:** Ordinari **42 €**, Familiari e Cinquantennali **25 €**, Giovani (dal 1992) **13 €**. I Soci usufruiscono di sconti sulle tariffe dei rifugi e ricevono la Rivista del CAI, *Lo Scarpone* e *Cai Uget Notizie*.

**Come rinnovare:** in segreteria o tramite bonifico bancario su c/c

**IT 03 L 03268 01000 052858480950** o tramite versamento su c/c postale **22763106** intestato CAI UGET; aggiungere le spese postali per l'invio del bollino a casa: **2 €** (posta prioritaria), **5 €** (raccomandata). Segnalare in segreteria i cambi indirizzo e nr. telefonico (contributo **1 €**).

**Nuovi Soci:** iscrizione **4,5 €** più la quota annuale e una fototessera. Ricevono: distintivo, tessera, Statuto del CAI e della Sezione.

**Attenzione!** La sede centrale del CAI precisa che le assicurazioni previste per tutte le attività sociali sono applicabili ai Soci che hanno superato i 75 anni di età con le seguenti limitazioni: **Morte** il capitale assicurato viene ridotto del 25%; **Invalidità permanente** si intende pattuita una franchigia fissa del 6%. Pertanto la Società assicuratrice non corrisponde alcun indennizzo qualora l'invalidità permanente non sia di grado superiore al 6% e se la stessa supera detta percentuale, liquida l'indennizzo solo per la parte eccedente.

**Orario Segreteria:**

Lun. chiuso - Mar. Mer. e Ven. 16-19 - Gio 10-13 e 20-23 Sab 10-13.

**Apertura Sede a tutti i Soci:** Giovedì 20-22,30.

**Sottosezione di Trofarello:** c/o A.N.A. viale della Resistenza, 21

Per informazioni: Paolo Mogno 335.68.61.229.

**PREVISIONI METEOROLOGICHE****Società Meteorologica Italiana**

Meteo per Piemonte e resto Italia

[www.nimbus.it](http://www.nimbus.it)

**ARPA Piemonte**

Meteo per Piemonte

[www.arpa.piemonte.it](http://www.arpa.piemonte.it)

bollettino [www.arpa.piemonte.it/upload/dl/Bollettini/bollettino\\_meteotestuale.pdf](http://www.arpa.piemonte.it/upload/dl/Bollettini/bollettino_meteotestuale.pdf)

E' possibile averne lettura da segreteria telefonica telefonando al **011.318.55.55**

**Regione Piemonte**

Meteo per Piemonte (fonte ARPA)

[www.regione.piemonte.it/meteo/xmeteo4](http://www.regione.piemonte.it/meteo/xmeteo4)

**Televideo Rai3**

Pagina **516** meteo per Piemonte con aggiornamento alle 16 di ogni giorno (fonte ARPA)

**Regione Valle d'Aosta**

Meteo per Valle d'Aosta

[www.regione.vda.it/protezione\\_civile/meteo](http://www.regione.vda.it/protezione_civile/meteo)

**Francia**

Meteo e bollettini per la Francia

<http://france.meteofrance.com>

**Svizzera**

Meteo e bollettini per la Svizzera

[www.meteosuisse.ch](http://www.meteosuisse.ch)

**SITUAZIONE NEVE e VALANGHE****CAI-SVI (Servizio Valanghe Italiano)**

situazione neve e valanghe per tutt'Italia. Accesso alla Home Page:

[www.cai-svi.it](http://www.cai-svi.it)

**AINEVA (Associazione Interregionale Neve e Valanghe)**

situazione valanghe per l'Arco Alpino tel. **0461.230030** o accesso al sito

[www.aineva.it](http://www.aineva.it)